

stati d'animo provati quando per la prima volta ha sfiorato quella stessa visione lasciandosene infatuare.

Il rosso violento del cielo, il bagliore del fiume, gli alberi spogli, le case dall'aspetto desolato, la sorprendente staticità del tutto fanno quasi sentire quel senso di pesantezza, di placida e serena noia, che a volte la natura riflette su noi, o forse noi su di lei, racchiudendoci in uno strano torpore di sonno, di silenzio.

Roberta Cirri



La pittura moderna di Gino Vergioli

21- 30 giugno 2013

ORARI:

tutti i giorni
16-19

sabato e domenica
10-12 - 16-19

info: ufficio cultura
055.6390357

Teatro Comunale di Antella
via Montisoni 10 - Antella

INAUGURAZIONE
venerdì 21 giugno ore 17.30

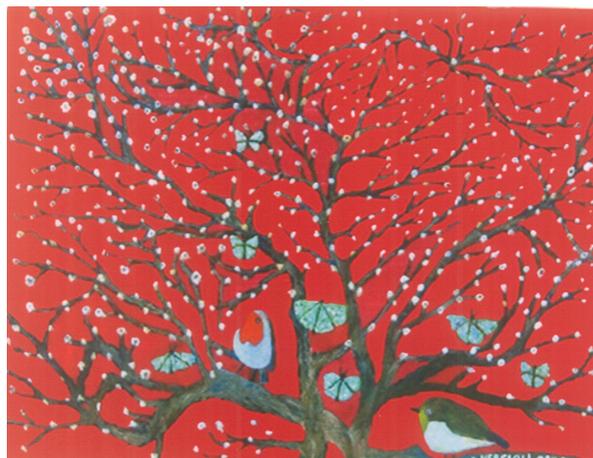


Gino Vergioli riflessioni di silenzio

Quando il cielo è più cupo nelle sere fredde d'autunno inoltrato, quando il sole già lontano sprigiona nella sua più potente violenza l'ultimo guizzo rosso, prima di asso-



pirsi, e solo il vento tra i rami secchi e lo scrosciare dell'acqua, in quel punto dove un ostacolo allo scorrere placido impone un piccolo salto, rompono un quieto opprimente silenzio, è faci-



le lasciarsi prendere da una dolce malinconia, cominciare a ricordare, a sognare... Basta poco per allontanarci dalla monotonia e portarci a inventare momenti diversi, basta poco per sentire poi il bisogno di esprimerli agli altri. Proprio così credo nascano le opere di Gino Vergioli. Nello squarcio di mondo che crea sono impressi tutti quegli